

**Ammontano a oltre 9 mld di € i crediti non incassati derivanti da sanzioni pecuniarie, ammende e multe**

# Neanche la giustizia sa riscuotere

Oltre 9 miliardi di euro di crediti di giustizia non riscossi dallo stato. Si tratta in gran parte di multe, ammende e sanzioni amministrative, relative a persone che

hanno riportato una condanna penale a pena pecuniaria e che non hanno mai pagato. Lo evidenzia una circolare del ministero della giustizia. In particolare su

un totale di quasi 11,5 miliardi di crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2016, ne sono stati incassati finora solo 614 milioni (6%).

*Ventura a pag. 25*

*Circolare del ministero fotografa il fenomeno e offre indicazioni operative ai funzionari*

## Giustizia, 9 mld € non riscossi Su un totale di 11,5 mld di crediti, incassati solo il 6%

DI GABRIELE VENTURA

**O**ltre 9 miliardi di euro di crediti di giustizia non riscossi dallo stato. Su un totale di quasi 11,5 miliardi di crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2016 per oltre 2,3 milioni di codici fiscali, infatti, ne sono stati incassati finora solo 614 milioni di euro: circa il 6% del totale al netto degli sgravi. Con oltre quattro miliardi e mezzo di euro di crediti accumulati sotto la voce di multe, ammende e sanzioni amministrative, relativi cioè a persone che hanno riportato una condanna penale a pena pecuniaria e che non hanno mai pagato. Sono i numeri che fotografano di fatto il fallimento del sistema di recupero dei crediti di giustizia per pene pecuniarie accumulati dal ministero della giustizia, che emergono dalla circolare del 4 agosto scorso di via Arenula di analisi della normativa. L'obiettivo è «fornire agli uffici giudiziari, in attesa del necessario intervento legislativo, indicazioni operative destinate a superare le attuali difficoltà».

### I numeri

La circolare si concentra anzitutto sui dati della (non) riscossione, per evidenziare il malfunzionamento del sistema. Dal 1° luglio scorso,

Equitalia giustizia spa risulta quasi interamente partecipata dal ministero dell'economia e delle finanze e l'attività di riscossione, in precedenza effettuata dall'agente unico Equitalia, è ora effettuata dall'Agenzia entrate-riscossione. I numeri sono relativi al periodo 2000-2016, in cui il carico lordo complessivo dei crediti di giustizia iscritti a ruolo è stato pari a 11.472 milioni di euro. Di questi, sono stati disposti sgravi per indebitato per 1.824 milioni di euro, mentre gli incassi finora effettuati ammontano a 614 milioni. Detratti sgravi e incassi, restano ancora da riscuotere 9.035 milioni di euro. Escludendo le partite riconducibili a soggetti con in corso una dilazione di pagamento e quelle difficilmente recuperabili, l'effettivo magazzino netto su cui poter svolgere azioni di recupero, precisa la circolare, si riduce a 6.561 milioni di euro. Sul totale dei crediti, come detto, pesano in maniera superiore al 50% i crediti riferiti a multe, ammende e sanzioni amministrative, pari a 6.225 milioni di euro. Detraendo il carico sgravato, pari a 1.353 milioni di euro, e il totale finora riscosso, pari a 350 milioni, il magazzino netto dei crediti da riscuotere relativi al codice tributo 1E08 è pari a 4.522

milioni. Sulle pene pecuniarie, però, sottolinea la circolare, «incombe la minaccia dell'estinzione a causa delle reiterate proroghe legislative della comunicazione d'inesigibilità prevista dall'articolo 19 del dlgs n. 112 del 1999».

### Il recupero

La circolare del ministero si concentra poi sul recupero delle pene pecuniarie, con il fenomeno dell'estinzione delle somme di fatto imputabile ai lunghi tempi di attesa della comunicazione di inesigibilità. Mancando però una norma di raccordo tra la disciplina della riscossione a mezzo ruolo e la disciplina codicistica delle pene pecuniarie che permetta la tempestiva attivazione del procedimento di conversione della pena, il ministero invita gli uffici giudiziari a monitorare periodicamente il flusso delle informazioni relative allo stato della riscossione per verificare l'esistenza di attività in corso afferenti la riscossione delle partite di credito relative a pene pecuniarie. Se entro tre anni dalla data della consegna del ruolo non risulta l'avvenuta riscossione totale del credito l'ufficio giudiziario dovrà trasmettere gli atti al pubblico ministero affinché valuti l'impossibilità di esazione della pena pecuniaria.



**I numeri dei crediti di giustizia**

<b>Anni</b>	<b>2000-2016</b>
Crediti iscritti a ruolo	11.472 milioni di eur
Codici fiscali coinvolti	2,3 milioni
Incassi	614 milioni di euro
Importo da riscuotere (detratti sgravi e incassi)	9.035 milioni euro
Importo su cui svolgere azioni di recupero (al netto dei crediti in corso di dilazione di pagamento o difficilmente recuperabili)	6.561 milioni di euro

*Fonte: ministero della giustizia*